



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 619

CONCLUSIONE DEL PROGETTO RELACUS: QUALE IL FUTURO DELL'AREA ARCHEOLOGICA?

presentata il 16 gennaio 2025 dai Consiglieri Zanoni e Masolo

Premesso che gli scavi archeologici a Revine Lago e Tarzo, condotti nell'ambito del progetto "reLacus" dall'Università di Ferrara in collaborazione con l'Università di Padova e la Soprintendenza Archeologica, hanno portato alla luce importanti reperti che arricchiscono la nostra conoscenza delle civiltà antiche del Veneto. Tanto importanti tali ritrovamenti che il Presidente Zaia non ha mancato di esprimere pubblicamente¹ la sua soddisfazione, sottolineando l'importanza di candidare il sito a patrimonio Unesco.

Appreso che è stata recentemente annunciata la chiusura degli scavi, suscitando preoccupazione tra le associazioni locali e i cittadini riguardo al futuro dell'area archeologica, con particolare riferimento ai progetti di scavo e conservazione.

Ricordato che l'articolo 16, comma 1, lett.a) della legge regionale 16 maggio 2019, n. 17² stabilisce che "1.La Giunta regionale promuove e sostiene la valorizzazione, la conoscenza, la conservazione e la salvaguardia dei beni culturali e del patrimonio culturale presenti nel proprio territorio, mediante le seguenti azioni: a) sostegno finanziario a progetti per il recupero, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali di interesse storico, architettonico, artistico e archeologico, nonché a interventi relativi al patrimonio immobiliare con destinazione culturale [...]", quanto a significare che la tutela, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio archeologico sono fondamentali per preservare la memoria storica e culturale della nostra regione, tenuto altresì conto, in tal senso, dal chiaro disposto di cui al comma 3 dell'articolo 8 dello Statuto del Veneto, che così sancisce: "La Regione, consapevole dell'inestimabile valore del patrimonio storico, artistico, culturale e linguistico del Veneto e di

¹ Comunicato stampa n.1110 del 27 giugno 2024 "SCOPERTI NEI LAGHI DI SAN GIORGIO E SANTA MARIA A REVINE E TARZO NUOVI IMPORTANTI REPERTI ARCHEOLOGICI. LA SODDISFAZIONE DEL PRESIDENTE ZAIA"

² Legge per la cultura

Venezia, si impegna ad assicurarne la tutela e la valorizzazione ed a diffonderne la conoscenza nel mondo."

Considerato e ritenuto che la "soluzione Unesco" non pare idonea a garantire una protezione effettiva e concreta di tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico, come dimostrato dalla situazione della "Zona Unesco Prosecco", dove la pressione economica legata al turismo e alla produzione vinicola ha portato a trasformazioni significative del territorio.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

interrogano il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore alla cultura

per sapere:

- 1) se sono a conoscenza delle ragioni che hanno portato alla chiusura del progetto "reLacus" e degli scavi archeologici a Revine Lago e Tarzo?
 - 2) se e quali misure, per quanto di competenza, intende adottare o sostenere la Regione del Veneto per garantire la tutela e la conservazione del patrimonio archeologico dell'area?
 - 3) come la Regione intende assicurare che gli enti responsabili della gestione del patrimonio archeologico siano qualificati, imparziali e con un chiaro mandato di salvaguardia, evitando influenze politiche o economiche?
 - 4) quali strategie a lungo termine verranno messe in atto per valorizzare e promuovere l'area archeologica, assicurando che non diventi preda di interessi economici a breve termine?
-